A Savona, per il 1973

Un programma in quattro punti

Il Comune vorrebbe portare a buon fine il consorzio trasporti, il piano regolatore intercomunale e quello della "città vecchia" e la municipalizzazione della nettezza urbana

(Nostro servizio particolare)
Savona, 1 gennaio.

Il 1973, per il Comune di Savona, dovrebbe essere l'anno di nascita del consorzio trasporti, dell'entrata in vigore del piano regolatore intercomunale, della messa in moto del piano particolareggiato «Città vecchia» e della municipalizzazione dei servizi di nettezza urbana. Sono programmi ambiziosi che tuttavia — a rigor di logica — potrebbero, in presenza di una stimolante volontà politica, trovare positiva soluzione.

L'argomento «Consorzio trasporti», dopo le rinnovate diatribe, anche natalizie, merita un solo accenno. *«Lo statuto del consorzio* — aveva affermato il presidente della Provincia ingegner Siccardi — *sarà approvato ancor prima dell'approvazione del bilancio di previsione del 1973».* Tenuto conto che il bilancio dovrà essere messo ai voti entro l'1 marzo, ci sono fondate speranze, secondo la Giunta provinciale, che lo statuto potrà essere approvato prima di quella data.

Questione «piano regolatore intercomunale». Gli amministratori del Comune capoluogo hanno convocato per il

Savona. Rebuffello

12 e 13 gennaio delle riunioni con gli enti e le associazioni interessate per un esame conclusivo delle osservazioni al piano. Il calendario di quei due giorni è fitto di appuntamenti. Gli incontri saranno in tutto sei, e gli enti ed associazioni invitati sono oltre quaranta: sindacati, ordini dei professionisti, consigli di quartiere, comunità montane, associazioni varie, enti turistici, portuali, industriali, ospedalieri ecc. A seguito di quest'incontro si dovrebbe passare alla stesura definitiva delle controdeduzioni ed alla loro approvazione, prevista entro marzo, da parte dei sei consigli comunali interessati. *«Per il 30 aprile* — spera il vicesindaco di Savona Rebuffello — *dovremo già avere il piano approvato dal consiglio regionale».* Altrimenti — è doveroso ricordarlo — potrebbero decadere tutti gli atti relativi all'«intercomunale» e rientrare automaticamente in vigore il vecchio piano regolatore: una prospettiva disastrosa, in quanto costringerebbe il piano intercomunale a riprendere da capo l'*iter* burocratico.

Problema piano particolareggiato «città vecchia». Nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale, il democristiano avvocato Bascaglia aveva sparato a zero su tutta la politica urbanistica del Comune, definendola lenta, farraginosa, improntata ad immobilismo. L'amministrazione di sinistra ammette che dopo l'approvazione del piano particolareggiato, avvenuta nel '66, *«si sono persi alcuni anni».* D'altra parte gli amministratori replicano che se Savona ha potuto ottenere dalla Regione 700 milioni di lire, lo deve al fatto che è l'unico comune della Liguria ad essersi dato negli ultimi tempi un piano di ristrutturazione e risanamento. Quel fondo deve servire alla costruzione di case per lavoratori nell'ambito della città vecchia. E' stato dato incarico all'architetto Loris Seassaro di studiare il problema per adeguare la normativa del «piano» alle nuove disposizioni di legge. *«Entro due mesi* — afferma il vicesindaco di Savona — *potremo disporre di una completa documentazione. Poi vedremo di mettere in movimento la questione, anche per incentivare l'iniziativa privata».*

Argomento «nettezza urbana». La società «Otsus» (organizzazioni tecniche servizi urbani, 105 dipendenti) ha ottenuto dal comune un'ulteriore proroga di quattro mesi dell'appalto della nettezza urbana, in vista di una probabile municipalizzazione del servizio a decorrere dall'1 maggio. Entro aprile dovranno essere messi a punto numerosi atti e convenzioni per il passaggio di gestione. L'onere del servizio è attualmente di circa 800 milioni l'anno, di fronte a 320 milioni d'entrate per la tassa sui rifiuti. La pubblicizzazione della raccolta dei rifiuti comporterà per il comune, secondo uno studio dell'ingegner Mattioni direttore dei servizi di nettezza urbana di Bologna, un onere supplementare di 120-130 milioni l'anno, *«compensato tuttavia* — dice Rebuffello — *da un miglioramento del servizio. La municipalizzazione significherà per i dipendenti più favorevoli condizioni normative. I miglioramenti economici saranno invece fissati dal contratto della categoria, che scade proprio il 30 aprile prossimo».*

L'interrogativo è se in quei 120 milioni di costo in più per la municipalizzazione sono stati compresi anche i miglioramenti previsti in seguito all'entrata in vigore del nuovo contratto di lavoro. In caso negativo, non è difficile prevedere che il servizio di nettezza urbana verrà a costare annualmente al comune, e quindi al contribuente savonese, un miliardo di lire o quasi, per per cui tassa sui rifiuti potrebbe ricevere un nuovo scossone.

Sergio Del Santo

Un solo maschietto e tre femmine primi nati il giorno di Capodanno

Ad Imperia il piccolo è venuto alla luce con una sorellina gemella - Le altre bimbe a Savona ed Albenga - In tutti e tre i casi si tratta dei primogeniti

Savona. Alessia Datturi, con la mamma, è la prima savonese nata nel 1973 (Telefoto Ferrando)

(Nostro servizio particolare)
Savona, 1 gennaio.

(s.d.s.) La prima savonese nata nel 1973 si chiama Alessia. La bimba è venuta alla luce alle 2 di stamane nel padiglione *«Astengo»* dell'ospedale di Valloria. Pesa 3 chili e 250 grammi ed è la primogenita di un maestro elementare di Legino, Nando Datturi, 27 anni, via Chiabrera. La madre, Maria Rosaria Mazzei, 26 anni, sta bene. E' invece di Varazze, e si chiama Wilma, l'ultima nata del 1972, venuta alla luce nel pomeriggio di San Silvestro. La neonata pesa 2 chili e 900 grammi ed è la primogenita dell'operaio Pietro Oliveri e della moglie Luciana Gravano.

Domenica nell'ospedale savonese, i nati sono stati 7, cinque femmine e due maschi. Complessivamente, nel 1972, presso i due reparti maternità del padiglione *«Astengo»* (quello diretto dal professor Baricalla e quello del professor Leone), sono venuti alla luce 1716 neonati, con una media di poco inferiore alle cinque nascite giornaliere.

Sempre in tema di statistiche, i vigili del fuoco di Savona hanno eseguito poco prima di mezzanotte il loro milletrecentoquarantacinquesimo intervento dell'anno, accorrendo per togliere dai guai il solito distratto che era rimasto chiuso, senza chiavi, fuori del proprio appartamento.

Anche l'ultima nave giunta in porto merita una citazione d'obbligo. Si tratta di un piroscafo greco, il *«Soula G.»*, giunto a Savona in tempo per festeggiare, assieme alle sirene di fitte le altre navi ormeggiate alle banchine, l'arrivo del '73.

Imperia. I genitori dei due gemelli (Telefoto Moraglia)

Imperia, 1 gennaio.

(b.v.) Andrea e Francesca Matrascia, gemelli, sono stati i primi neonati di Imperia del 1973. La madre, Maria Bice, li ha dati alla luce questa mattina verso le 8 assistita dal dottor Carlo Rizzo, nel reparto maternità dell'ospedale. I gemelli godono ottima salute anche se il dottor Rizzo ne ha ordinato il ricovero per i primi giorni nel reparto prematuri per facilitarne la normalizzazione. Particolarmente felici i genitori, sposati da tre anni, che non avevano finora bambini. Il padre, Gian Filippo, abita ad Imperia in via Bossi, ed è impiegato presso il consorzio agrario.

Ultimo nato 1972 è stato Alessandro Sappa, venuto alla luce verso le 22 di domenica, sempre nel reparto maternità dell'ospedale. E' il primogenito della coppia Luigi Sappa, insegnante, e Anna Maria Tiozzo, estetista, che si erano sposati circa un anno fa.

Albenga, 1 gennaio.

(g. m.) La prima nata del 1973 è una femminuccia, venuta alla luce alle 0,30 di stamane presso la clinica *Salus*. Pesa 3 chili e 800 e sta bene. I genitori, Antonio Candeloro e Maria Ranalli, residenti nella frazione Campochiesa non hanno ancora scelto il nome da imporre alla vispa bimbetta.

Champagne e panettoni rubati a Sanremo

Sanremo, 1 gennaio.

(r.o.) Il proprietario del bar «Gardenia» di corso Imperatrice 43, Angelo De Filippis, padre del corridore ciclista, ha deciso la notte scorsa di chiudere il locale alle 23,30 per festeggiare in famiglia capodanno. Ne hanno approfittato i ladri che hanno infranto un vetro e sono penetrati nel locale.

I malfattori, trascurando il fondo di cassa (una ventina di mille lire) che come al solito era stato lasciato dentro un cassetto aperto, hanno dato fondo ad una decina di bottiglie di champagne di marca, hanno mangiato dieci panettoni, consumando alcune bottiglie di whisky.

Stamane il locale è stato trovato nel più completo disordine. Da un primo inventario non risulta che sia stato rubato nulla, oltre alle bevande ed ai panettoni consumati sul posto. Il danno è di 50 mila lire circa.

Una radiotelegrafista su una nave

E' morta per troppo sonnifero una giovane svedese a Savona

La notte di San Silvestro, poco dopo il ricovero in ospedale - Probabilmente oggi sarà eseguita l'autopsia - Pare fosse fidanzata con un marinaio imbarcato sulla stessa nave

(Nostro servizio particolare)
Savona, 1 gennaio.

(s.d.s.) Una giovane svedese, radiotelegrafista a bordo di una nave scandinava all'ancora nel porto di Savona, è deceduta la notte di San Silvestro, poco dopo le due, nei locali del pronto soccorso dell'ospedale *«San Paolo»*. Il referto attribuisce il decesso a *«cause clinicamente non accertabili»*. Pare che la donna, giunta già in coma all'ospedale, avesse ingerito a bordo della nave una dose imprecisata, ma certo notevole, di barbiturici. La salma è stata posta a disposizione dell'autorità giudiziaria. Domani sarà probabilmente eseguita l'autopsia.

La giovane si chiamava Eva Frannson, aveva 27 anni, risiedeva a Stoccolma ed era imbarcata sulla motonave *«Valencia»*, battente bandiera svedese, giunta il giorno 28 nello scalo marittimo savonese con un carico di oltre 3000 tonnellate di riso. Sembra, ma non è stato ancora possibile accertarlo, che fosse fidanzata con un marinaio del la stessa nave.

La scorsa notte, verso l'una, Eva Frannson ha varcato in ambulanza il cancello del *«San Paolo»*. Quando è stata adagiata su di un lettino del pronto soccorso era priva di conoscenza. Il medico di guardia, dottor Romero, ha tentato di rianimarla. Dopo le prime, energiche cure, la giovane è sembrata riprendersi: ha riaperto gli occhi, accennando qualche parola. Poco dopo, tuttavia, le condizioni si sono nuovamente aggravate. Alle 2,15, il suo organismo, in preda a terribili convulsioni, ha ceduto di schianto.

Il capitano della nave, Arnold Randsalu l'ha assistita sino all'ultimo. *«Era* — ha dichiarato — *verso mezzanotte, prima di andare a letto, ha preso dei sonniferi per dormire meglio. Poi si è sentita male».*

L'inchiesta sulla morte della giovane straniera è stata affidata al commissariato di polizia dello scalo marittimo. Probabilmente si tenterà di recuperare il tubetto che conteneva il sonnifero e si cercheranno di ricostruire, attraverso le testimonianze dell'equipaggio, le ultime ore della poveretta. Del caso si sta anche interessando il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Stipo.

Due bimbi ustionati dall'acqua bollente

Sanremo, 1 gennaio.

(r.o.) Due bambini, uno di Ventimiglia e l'altro di Sanremo, sono ricoverati in ospedale entrambi con ustioni di primo e secondo grado al viso, alle mani e nel resto del corpo.

Rosa Mulé, 7 anni, abitante con i genitori a Ventimiglia in vicolo Ronda 8, si è rovesciata addosso l'acqua bollente contenuta nella borsa di gomma che la madre le aveva messo nel letto.

Le sue condizioni sono considerate gravi dai medici dell'ospedale dei bambini di Sanremo, dove è stata ricoverata. Guarirà in trenta giorni.

Franco Bonelli ha nove anni ed abita a Sanremo in via Galileo Galilei 231. Mentre la madre stava portando in tavola la minestra bollente, il piccolo le si è aggrappato alle gambe. L'intero contenuto della pentola gli si è rovesciato addosso. Guarirà in due settimane.

Scenata alla stazione d'Imperia

Zingaro picchia la moglie con una bottiglia: ferita

Imperia, 1 gennaio.

(b.v.) Alla stazione di Imperia, verso l'una di questa notte, due zingari, marito e moglie, che erano accompagnati da due bambini si sono accapigliati nella sala di aspetto. Probabilmente i due avevano bevuto in misura eccessiva. La peggio è toccata alla donna che è stata ferita al capo da un colpo di bottiglia. Ha riportato una vasta ferita all'orecchio sinistro ed all'angolo labiale destro.

L'allarme è stato dato dal personale ferroviario: la donna, Devija Bajric, 30 anni, da Lisna (Jugoslavia) è stata medicata e giudicata guaribile in dieci giorni. Ha dichiarato di essere stata colpita casualmente da un colpo di bottiglia mentre se la contendeva con il marito.

La donna ha rifiutato il ricovero e dopo la medicazione è ripartita con il marito e con i due bambini.

Campagna nel Savonese contro i "fracassoni"

Savona, 1 gennaio.

(n. s.) L'associazione albergatori denuncerà alla magistratura i responsabili dei rumori che turbano la quiete dei nostri ospiti turistici ed il riposo degli ospiti. *«I problemi da risolvere sono molti* — osserva Carlo Buccelli, presidente dell'Unione provinciale albergatori — *ed io penso che dobbiamo mettere finalmente sullavoro con un po' di buona volontà. Uno di questi è proprio quello dei rumori».*

L'argomento è stato discusso dalla giunta provinciale dell'Unione la quale, tenuto conto delle critiche, delle osservazioni mosse dai turisti per la scarsa attenzione che dalle autorità viene dedicata a questa automatica «piaga», ha deciso, per l'appunto, di organizzare una «campagna contro i rumori» da condurre, possibilmente, in collaborazione con l'Automobile Club e l'Ente provinciale per il turismo. *«Non dobbiamo aver manifesti* — anticipa Buccelli — *ma se necessario ci rivolgeremo anche alla magistratura portando precise e documentate denunce».*

Con particolare attenzione sarà seguito il problema dell'attraversamento dei centri urbani da parte degli autotreni pesanti e a tal fine l'associazione interverrà presso i dirigenti dell'Autostrada dei Fiori e della Savona-Genova affinchè vengano praticate tariffe speciali. *«Se non offriremo nulla* — assicura Buccelli — *ci rivolgeremo agli enti provinciali per ingiungere, in qualche modo, l'osservanza».*

Intanto per la «sopravvivenza» gli albergatori hanno costituito un «gruppo» per gli acquisti collettivi associandosi a un «supergruppo» che conta già, in Italia, trecento aderenti. *«In tal modo* — spiega Buccelli — *otterremo, su moltissimi prodotti, sconti ridenti tra il 12 e il 15 per cento».*

Nella Valle Artallo, vicino ad Imperia

Due vecchietti "imprigionati,, nella casa in fiamme: salvati

L'allarme dato da un loro compagno - I due sono ciechi

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 1 gennaio.

(b.v.) Il surriscaldamento prodotto da una stufa a legna ha incendiato, nella notte di Capodanno, il soffitto di un casolare nella valle Artallo, dove vivono tre vecchietti, Michele Polliero, 73 anni, Emilio Moraldo, di 70, cieco dalla nascita e Margherita Littardi, 70 anni, originaria di Ventimiglia, che è quasi del tutto priva della vista. Quando le fiamme si sono sviluppate, il Polliero ha inutilmente cercato di portare in salvo i due compagni.

L'uomo è allora corso verso la via Verdi dove ha incontrato l'impiegato postale Cristiano Sapienza al quale si è rivolto per aiuto. Il Sapienza ha avvertito i vigili del fuoco che dopo due ore sono riusciti a spegnere l'incendio, che aveva già distrutto buona parte del tetto della casa, portando in salvo i due vecchi rimasti all'interno. I due, terrorizzati, avevano trovato scampo in un angolo della casa dove, fortunatamente, non sono stati raggiunti dal fuoco e dalle travi del tetto che cedevano.

I tre vecchietti che vivono nella casa isolata sono assistiti dall'Eca di Imperia: hanno la pensione dell'Inps e, due di essi, quella di invalidità per essere ciechi. Con la somma messa assieme vanno avanti.

La settimana scorsa in Littardi nascose 50 mila lire sotto una pietra ma la loro abitazione venne visitata dai ladri e la somma scomparve.

I lettori ci scrivono

Lo sfogo da Imperia di una "portorina"

Una lettrice scrive da Imperia: *«Non so se questa lettera potrà interessare un giornale torinese, ma qui in Liguria è letta moltissimo. E' per questo che mi rivolgo a voi, con la preghiera però di non pubblicare il mio nome, perchè qui portroppo la mafia prospera almeno come nell'Italia insulare.*

Sfogo il mio dolore di vecchia «portorina» nel vedere il nostro tranquillo e ridente paesello andare completamente in rovina. Tutti i vantaggi sono per Oneglia a cominciare dal piano regolatore che da tempo si dibatte. E perchè? Non che sia tanto difficile l'organizzarlo, perchè i nostri vicini sono certo paesi industriali, ma perchè la scelta degli architetti è basata sulla politica e non sul rispetto del vantaggio della popolazione. E' basato sugli interessi dei singoli a svantaggio dei poveretti che non hanno il cosidetto santo in paradiso.

Forse localmente non vi sono tecnici abbastanza qualeti per risolvere i problemi del loro paese? Così litigi, ripicche e soprattutto rispetto degli interessi dei vari paperoni, e solo di quelli. Case non se ne costruiscono, la disoccupazione dilaga, il malcontento è universale. Ma che importa? Le elezioni sono lontane. Intanto, il nostro ridente paesello cresce sempre più.

Una Portorina

A pagina 6

Allegro Capodanno in Liguria senza follie e stravaganze

di FILIBERTO DANI

Tra Calizzano e Loano cessato il servizio pullman

Bardineto, 1 gennaio.

(b.b.) Come da tempo aveva comunicato alle autorità competenti, la società autolinee Agolio con il 31 dicembre ha cessato il servizio che collega Bognasco, Calizzano e Bardineto con Loano ed altri centri della costa ligure di ponente.

I sindaci dei comuni interessati al servizio automobilistico avevano avviato trattative informative con la Sita alla quale era stato offerto di subentrare nel servizio di linea. Pare che questa società si sarebbe dichiarata disposta ad accettare, a condizione di poter abbandonare il servizio sull'autolinea Calizzano-Melogno.

Quando ormai le trattative stavano per concludersi, secondo quanto si è potuto apprendere, sarebbero sorte difficoltà all'interno dell'azienda. La commissione interna della Sita, infatti, si sarebbe opposta alle decisioni della direzione.

Si amputa un dito per fare un "botto"

Sestri Levante, 1 gennaio.

(c. b.) A Castiglione Chiavarese, il pensionato Luigi Cenci, 58 anni, si è gravemente ferito alla mano sinistra, per festeggiare l'anno nuovo. Ha percosso con un sasso una cartuccia da caccia, per fare un «botto» ma lo scoppio gli ha procurato gravi lesioni.

Sull'incidente stanno indagando i carabinieri di Casarza Ligure. Il Cenci è stato sottoposto ad operazione chirurgica, per l'amputazione subtotale del secondo e terzo dito della mano sinistra. E' stato giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni.

VARAZZE — E' sempre in cattivo stato il fondo stradale dell'Aurelia e di piazza XXIV Maggio nel quartiere di S. Nazario. I lavori di demolizione di un palazzo e la voragine recentemente apertasi creano ostacoli alla circolazione.

IMPERIA — Lo sci club ha organizzato per il 6 e 7 gennaio, a Monesi, il campionato zonale giovani, slalom maschile e femminile, valido per l'assegnazione del trofeo «Alida e Patrizia» già disputato anche il campionato di slalom zonale juniores.

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI: venti di tramontana da moderati a localmente forti, tempo variabile con locali precipitazioni. Su Mar Ligure venti orientali forza 5-6, con locali rinforzi di burrasca fino a 7-8, cielo irregolarmente nuvoloso, con possibilità di pioggia, visibilità buona, mare generalmente molto mosso. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: attenuazione dei fenomeni.

TEMPO DI IERI — Genova: cielo coperto, pioggia, vento est-nord ore 12 nodi, visibilità 20 km, mare poco mosso, temperatura 8 gradi, pressione 1013 in aumento.
Capo Mele: molto nuvoloso, vento nord 20 nodi, visibilità 40 km, mare agitato, temperatura 8 gradi.
Isola Palmaria: molto nuvoloso, vento nord-est 15 nodi, visibilità 15 km, temperatura 8 gradi.
(Dati forniti dall'Ufficio meteorologico dell'Aeronautica militare).

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

GENOVA — Centro: Pedrini, via XX Settembre 31 R; Galleria Mazzini, Galleria Mazzini 41 R; Cappuccini, piazza Portello 11 R; Dei Marinai, via Camilla di Varese 39 R; Nervia, piazza Principe; piazza Cernaia 8 R; Cappellini, Piano S. Andrea 17 R. - Principe: Barsotti, via Fra' Ilario 8 R; Francesia, via A. Doria 32 R. - Circonvallazione a Monte: Lazzari, corso Magenta 13 R; Calosi, via P. Boselli 2 R. - Foce-mare: S. Zita, via S. Zita 43 R; Mazzocchi, corso Torino 24 R. - Albaro: S. Giuseppe, via G. De Gasperi 24 R. - S. Martino Borgoratti: Raffaele, corso A. Gastaldi 201 R. - S. Fruttuoso Orientale, via G. Torti 128 R. - Marassi: Manca, via Fereggiano 4 R. - Staglieno: Dr. Chiappero, via Bobbio 84 R. - Val Bisagno: Bassani, via Situmo 7 R. - Stazia-Quarto: Centrale Principe, via 5 Maggio 20 R. - Quinto-Nervi: Amerio, via S. Gerolamo 33 R; Nervi, via Cassini 9 R.

Sampierdarena: Croce d'Oro, via W. Filzi, 7 R; Della Ferrera, via Buranello 100 R. - Cornigliano: S. Giovanni, via Cornigliano 64 R. - Sestri: Garbarino, via Sestri 126 R. - Pegli: Negrotto, via Lungamare 81 R. - Prà: S. Pietro, via C. Arnaldi 18 R. - Voltri: Dorsa Cerrei, via L. Gualco 2 R. - Ritiro: S. Rocco, via Cefalo 28 R. - Bolzaneto: Martina Cavaglià, via P. Reti 2 R. - Pontedecimo: Isaller, via P. Antoni 36 R.

Servizio notturno: Pedrini, via Balbi 24 R; Centro, via Cairoli 22 R; Principe, via Monteverde 116 R; Albaro, via G. Buonarroti 1 R; Staglieno, via Canepari 1 R; Sampierdarena: Croce d'Oro, via Cantore 1 R; Cornigliano: via Cornigliano 64 R; Voltri: via Nazionale 127 R.

CHIAVARI — Scatti, via Martiri Libertà.

LAVAGNA — Ferrero, via Roma.

RAPALLO — Maggiolo, via Mameli.

S. MARGHERITA LIGURE — Gentile, piazza Mazzini.

CAMOGLI — Aprovitti, via della Repubblica.

SAVONA — Internazionale, via Paleocapa 61; Lanzoni, via Cristoforo Colombo 2 (stazione); Nuova, via L. Cadorna 12.

CAIRO M. — Rodino, via Fornaci 15.

MILLESIMO — Cavanna, piazza Italia.

VARAZZE — Trincheri, corso Matteotti.

SPOTORNO — Rinaldi, via Aurelia.

FINALE LIGURE — Rubeni, via Ruffini.

BORGIO VEREZZI — Carbonello, via Matteotti.

LOANO — Centonze, via Dante.

PIETRA L. — Lupi, via Garibaldi.

ALBENGA — Ospedale, piazza dei Pescatori; Trincheri, Leca.

ALASSIO — Ingenito, via Dante 344.

LAIGUEGLIA — Cervetto, piazza Garibaldi 1.

ANDORA — Lanteri, piazza Borgo.

IMPERIA — Gandolfo, via Cascione 37; Capodilista, piazza Dante 33.

DIANO MARINA — Al Mare, corso Garibaldi.

SANREMO — Panizzi, via Palazzo Introbio, corso Imperatrice 8.

BORDIGHERA — Marcon, via V. Lorenzi.

VENTIMIGLIA — Intemorante, via Cavour.

NOTIZIE IN BREVE

Fiere e mercati oggi a: Alassio, Borghetto S. Spirito, Spotorno, Diano Marina, S. Lorenzo al Mare, Taggia, Camporosso, Levaggi, Vallecrosia.

La concerie di Ceriana (Sanremo) nella strada S. Maurizio di Imperia per S. Lorenzo al Mare, lungo un percorso di circa 5 km, è stata asfaltata.

Vittoria, Antonio Oliveri e figlia ringraziano per la partecipazione al lutto per la perdita della loro cara

Bina Brea ved. Oranger

— Imperia, gennaio 1973

In Riviera, Capodanno con brividi di freddo

La neve ha lasciato via libera alla pioggia e a un forte vento

Sull'Autofiori le vetture invitate a procedere con prudenza causa le forti raffiche di tramontana - In Valle Bormida due frazioni di Calizzano sono rimaste isolate

Savona. Roviasca, una frazione di Quiliano alle spalle di Savona, coperta dalla neve (Telefoto Ferrando)

(Dal nostro corrispondente)
Calizzano, 1 gennaio.

(c. b.) A causa della rottura dello spartineve comunale, Vetria e Barbasiria, due frazioni del comune di Calizzano, da ieri sono isolate. La spessa coltre nevosa, circa un metro, impedisce agli automezzi di raggiungere le due frazioni, che contano circa 150 abitanti.

I carabinieri della locale stazione hanno tentato di raggiungere con le jeep i due paesini, ma hanno dovuto desistere. Per il momento non si nutrono apprensioni per l'approvvigionamento dei viveri.

Cairo Montenotte, 1 gennaio.

(c. b.) Continua a imperversare su tutta la Valle Bormida il maltempo. La neve cade ininterrottamente da sei giorni e la viabilità permane precaria su tutte le strade. L'autostrada Savona-Ceva, nel tratto che da Altare va a Monesiglio, è stata investita da forti bufere di neve, tuttavia è aperta al traffico, particolarmente intenso a causa del weekend di fine anno. Nella tarda serata le condizioni atmosferiche hanno avuto un lieve miglioramento.

Nella bassa Valle Bormida la neve ha lasciato il posto alla pioggia, mentre a Calizzano e Bardineto la neve cade con minor intensità. Gli spartineve e le turbine dell'Anas e dell'amministrazione provinciale di Savona in servizio ventiquattr'ore su ventiquattro, hanno reso agibili i passi del Melogno e del Giovetti dove è tuttavia necessario l'uso delle catene.

Savona, 1 gennaio.

(s. d. s.) Sono leggermente migliorate le condizioni del tempo sul litorale e nell'entroterra savonese. Da registrare, in Riviera, solo qualche pioggia sparsa, peraltro accompagnata da gelide folate di vento.

La situazione sulle autostrade, strade statali e provinciali tende a normalizzarsi. L'autostrada per Torino è percorribile senza catene tranne che nel tratto Montezemolo-Ceva. L'uso delle catene è necessario invece lungo le statali «490» del Melogno, «334» del Sassello (nel tratto Giovo Ligure-Acqui, causa ghiaccio), e «582» Garessio-Albenga.

La polizia stradale consiglia gli automobilisti di procedere con cautela sull'Autostrada dei Fiori, spazzata da oltre 48 ore da violentissime raffiche di tramontana (velocità superiore a 70 km/h) e dal fondo stradale viscido.

Finale Ligure, 1 gennaio.

(s. d.) Capodanno tranquillo per i finalesi. Dopo la neve di sabato scorso, per San Silvestro la temperatura si è lievemente rialzata a 5 gradi raggiungendo oggi i 9. Il vento soffia sempre a raffiche e continua a cadere una fitta pioggia.

Le avverse condizioni atmosferiche hanno impedito la consueta animazione notturna di fine anno per le strade cittadine. Abbastanza frequentati i locali da ballo del litorale e i ristoranti tipici dell'immediato entroterra.

Imperia, 1 gennaio.

(b. c.) Sulla Riviera dei Fiori notte di Capodanno nuvolosa, con qualche pioggia, mare agitato e temperatura mite, con una minima notturna di nove gradi ed una massima di 13 gradi alle 14. In giornata ha cominciato a piovere lungo la costa ed a nevicare sulle montagne dell'entroterra.

Al centro sciistico di Monesi la neve ha raggiunto un'altezza di 70 centimetri e tutti gli impianti di risalita sono in funzione.

Rapallo, 1 gennaio.

(g. m.) Capodanno piovoso anche a Rapallo. Una folla di turisti ha partecipato ai cenoni e ai veglioni organizzati nei numerosi alberghi, ristoranti e night della costa.

A Santa Margherita Ligure ha brindato al suo ingresso nel centoquattresimo anno di vita la signora Anita Lanza Grisoni, di Torino, che ha una figlia di 86 anni e una nipote di 66.

Sestri Levante, 1 gennaio.

(c. b.) Gioioso Capodanno nel Golfo del Tigullio, nonostante un vento gelido e la pioggia fitta.

A Riva Trigoso, pescatori e vecchi «lupi di mare» hanno portato il «cero della riconoscenza» a San Gottardo, nell'antico Borgo di Trigoso, dove è stata celebrata una santa messa a suffragio dei caduti del mare.

Ha festeggiato il 107° Capodanno Agostina Bollo vedova Passano, di Delva Marina, che il 26 febbraio prossimo compirà 104 anni. La nonnina della Val Fontanabuona, Maria Rosa Boitano, 104 anni, ha pure festeggiato in letizia il 1973.

Quaranta si tuffano nel mare

A Varazze e Sanremo, sotto la pioggia, per il "cimento"

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 1 gennaio.

(s. ch.) Capodanno al freddo per i non molti ospiti giunti a Varazze in occasione delle festività natalizie. Hanno aspettato il 1973 trascorrendo la serata nei locali notturni e nei ristoranti, ma stamane buona parte ha lasciato la Riviera. Carabinieri e polizia urbana, che hanno vigilato per tutta la notte, hanno elogiato il senso civico: niente botti né pericolosi fuochi artificiali, soltanto i soliti cocci nei pressi del lungomare.

Stamane si è svolto, dinnanzi al bagni Jolanda, il cimento invernale di nuoto. Vi hanno partecipato ventun persone: la più giovane, Carla Molinari, 18 anni, di Savona, e il più anziano Gasparino Menichini, 73 anni, di Genova. Il termometro segnava 12 gradi, la temperatura dell'acqua era di 9 gradi circa.

Ma i ventuno ardimentosi non sono stati i primi a fare il bagno nel 1973. Dopo il veglione di inizio anno, alle 3 del mattino due calciatori del Varazze, Luciano Torri e Roberto Cattivelli, si sono gettati in acqua dinnanzi al bar Miramare.

Sanremo, 1 gennaio.

(r. p.) Stamane, malgrado la pioggia insistente, un vento freddo da Levante (il termometro comunque alle 12 segnava 13 gradi), una ventina di concorrenti hanno partecipato al cimento invernale in mare. Dallo stabilimento balneare «Nettuno» che si estende a lato della passeggiata Imperatrice, i partecipanti alla gara, organizzata, per la prima volta a Sanremo, dal Circolo Canottieri, si sono gettati in mare, a turno.

Alcuni concorrenti sono giunti da Alassio e da Imperia, ma la maggior parte erano noti professionisti sanremesi. Ha vinto il commendator Aristide Vacchino, proprietario di una catena di cinematografi a Sanremo. L'età del vincitore, che da una ventina d'anni scende in mare per il bagno tutte le mattine, non è facilmente declinabile.

Al secondo posto si è classificata l'unica donna del gruppo: Rita Gippetti, una vivace toscana di 27 anni. Poi si sono classificati: il dottor Chiodo ed il dottor Cepollina, il dottor Gilberto Fanfani (nipote del presidente del Senato), Giancarlo Modena, il figlio ventunenne del vincitore, Walter Vacchino, Mauro Righinbangelo Massacano, Dino Pace, Daniele Reina, Vico Tonelli e, infine, il più giovane di tutti, Marco Battaglia, 15 anni.

Istituito dal parroco del popolare rione S. Martino

Sanremo: consegnato dal sindaco il premio della bontà per il 1972

E' stato assegnato ad una donna che, con la sola pensione del padre, deve assistere i genitori entrambi invalidi e la sorella minore gravemente malata

Sanremo. Margherita Doglioli premiata dal sindaco (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 1 gennaio.

(r. p.) *«Può sembrare strano che il sindaco pronunci un discorso in chiesa, ed in effetti lo è. Ma l'occasione non poteva essere più opportuna e commovente: devo consegnare il «Premio della bontà 1972» a Margherita Doglioli, una piemontese tenace che con il suo esempio di totale dedizione alla famiglia, ci indica la via della fratellanza, dell'aiuto reciproco e dell'amore».* Dopo aver pronunciato queste parole il sindaco di Sanremo, Piero Parise, ha consegnato al termine della messa solenne nella chiesa dei Frati Francescani «Della Mercedes» a S. Martino, una pergamena artistica, una medaglia d'oro ed una busta contenente la somma raccolta con una sottoscrizione tra la popolazione del rione.

Il premio della bontà ideato da padre Guglielmo Bruschi, parroco della chiesa Della Mercedes, assume sempre maggiore considerazione. Lo scorso anno il premio, patrocinato da *«Specchio dei tempi»* venne concesso a Claudia Casanova, di nove anni, figlia unica di genitori entrambi ciechi. La piccola Claudia si dedica ad essi con abnegazione.

Margherita Doglioli, cui è toccato il riconoscimento 1972, ha cinquant'anni, abita in via Lamarmora con il padre cieco e sordo, la madre immobilizzata a letto da una paralisi ed alla sorella Angela, 49 anni, vittima di un male che lentamente, ma inesorabilmente la colpisce a tutti i muscoli del corpo. Con le 110 mila lire mensili della pensione del padre, ex ferroviere, Margherita tenacemente e serenamente infonde coraggio a tutti e manda avanti la famiglia; ora spera di riuscire a mandare la sorella in una clinica svizzera. Il ricavato della sottoscrizione potrà servire, appunto, a far fronte alle spese necessarie per il ricovero di Angela.

Dopo le parole del sindaco, Margherita Doglioli ha tentato di rispondere: è riuscita soltanto a dire: *«Grazie, grazie a tutti».*

A pagina 3

L'isola Gallinara diventerà un parco naturale

di MARIO FAZIO

Brigadiere ferito da un'esplosione di "botti"

Genova, 1 gennaio.

(p. l.) Il brigadiere di pubblica sicurezza Brunetti ha rischiato di saltare in aria, la notte di Capodanno, mentre faceva esplodere, sulla spiaggia deserta della foce del Bisagno, un migliaio di «botti» sequestrati in serata nel centro storico di Genova. Se l'è cavata con molto spavento, un dito ustionato e il cappotto completamente bruciato.

In via Nizza, nel pomeriggio di domenica

Auto sullo spartitraffico a Zinola: un ferito grave

Quarant'anni, di Cengio, stava recandosi da parenti a Noli

(Nostro servizio particolare)
Savona, 1 gennaio.

(s. d. s.) Grave incidente nel tardo pomeriggio di ieri in via Nizza, nei pressi di Zinola. Un automobilista di Cengio, Sergio Goso, 40 anni, via IV Novembre 13, che si trovava al volante di una vettura finita contro lo spartitraffico, è stato ricoverato in condizioni disperate all'ospedale di Savona. Stamane è stato sottoposto ad un lungo intervento chirurgico all'addome. La prognosi è riservata, ma forse se la caverà.

Sergio Goso, alla guida di una «Fiat 128», percorreva via Nizza in direzione di Noli, dove intendeva festeggiare l'arrivo dell'anno nuovo presso dei parenti. Giunto all'altezza di villa «Gavotti», per cause non ancora accertate, la vettura ha sbandato vistosamente a sinistra, ha urtato contro il muretto dello spartitraffico appena sistemato ed è finita contro uno dei pali della linea elettrica, invadendo successivamente parte dell'opposta corsia di marcia.

Nell'incidente è rimasta coinvolta anche una «500» il cui conducente, Giuseppe Zunino, 19 anni, Zinola, via N.S. del Monte 1/2, ha riportato ferite giudicate guaribili in pochi giorni. Sergio Goso, trasportato all'ospedale con un'ambulanza della Croce Rossa, è stato ricoverato nel reparto traumatologico con prognosi riservata per ferite multiple al volto, frattura della spalla destra, sospette fratture costali, frattura del femore destro e grave choc. Esami specialistici hanno in seguito accertato la presenza di lesioni alla milza, che hanno reso necessario l'intervento di questa mattina.

In seconda categoria

La rappresentativa affronta giovedì sera il Finalpia

Finale Ligure, 1 gennaio.

(s. d.) La rappresentativa del campionato di seconda categoria, allenata dall'ex biancoblù Nanni Cipiteri, disputerà giovedì, alle 21, al campo comunale di via Brunenghi, un galoppo d'allenamento contro la Polisportiva Finalpia. La sosta di Capodanno permette intanto di fare il punto sulla situazione del torneo, rivelatosi avvincente e ricco di colpi di scena.

Al comando, si sono alternate tre squadre che, di volta in volta, parevano fatte da dominatrici: l'Altarese (che ha avuto un inizio sprint) sostituita dal Cerialе, scalzato alla settima giornata sulla vetta di banana costituita dal Calizzano ultimo in classifica, sostituita a sua volta dall'Andora, tuttora capolista.

La marcia dell'Andora è costante e sicura come dimostra anche il più 3 in media inglese, frutto di cinque vittorie in trasferta. Alle spalle dell'Andora insiste l'Intemelia, distaccata di tre punti: i ventimigliesi precedono a loro volta di un punto il Cerialе e di tre l'Altarese.

Tennis a Sanremo

Sanremo, 1 gennaio.

(s. s.) Sono continuate le gare del quinto torneo di tennis Open, interrotte oggi dal maltempo. Ecco i risultati:

Singolare maschile: Rotich-Bertaloni 6-3, 6-1, 9-1; Lombardi b. Dardo per ritiro; Marzano-Gilardelli 6-3, 4-6, 7-5; Palmieri-Savoldelli 3-5, 6-2, 6-3; Di Domenico-Pirro Michele 6-3, 2-6, 6-4; Merlo-Garzuti 6-1, 6-0; Panarra-Pelosini 6-1, 6-2.

Doppio maschile: Pirro Michele-Marzano b. Zunin-Conti 6-1, 6-2; Merlo-Mereghetti - Pelosini-Bardelli 6-0, 6-2; Caporaz-Rotich - Lagarde-Vanderpool 6-1, 6-4; Bertolotto Saviddeni - Morelli-Garbin 7-5, 6-3; Castellano Di Domenico - Bonardi-Pietro Luigi 6-3, 6-1, 6-2.

Singolare juniores: Torrino-Bonetti 6-2, 6-2; Pietri-Carrozzini 6-4, 6-3, 6-4.

Doppio juniores: Zappa-Ruggeri b. Bronzini-Mazzari 6-2, 2-6, 6-2.

Da rilevare l'eliminazione di Bertolaso, testa di serie numero 2, ad opera di Rotich. Tra le gare più importanti in programma domani alle 10: Palmieri-Di Domenico - Castellano-Lagarde; alle 11: Rotich-Lombardi e Merlo-Panarra. Particolarmente attesi i match pomeridiani per le semifinali del singolare maschile e femminile, per la finale del doppio maschile e misto.

SAVONA — Corsi-lotta riservato agli insegnanti di educazione fisica in servizio nelle scuole della provincia di Savona. Novità importante di questo corso: i tutori si preparano a seguire la squadra nell'impegnativo confronto che precede la partita casalinga con la capolista Pontedecimo.

TERZA CATEGORIA — Le tre gare di recupero in programma per la scorsa domenica, sono state nuovamente rinviate a data da destinarsi causa il maltempo. Si trattava di Millesimo-Bar Belluno, Don Bosco-Dego, Chimor-Cosseria.

Un metronotte lo ha notato e ha dato l'allarme

Il lucchetto nuovo ha tradito gli svaligiatori: uno in arresto

Due ladri stavano per calarsi, da un buco, in un negozio di via Prè

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 1 gennaio.

(p. l.) Due ladri sono stati sorpresi questa mattina, alle tre, dai carabinieri, in un vecchio edificio di via Prè, nel centro storico. Uno, Domenico Piccolo, 33 anni, di Reggio Calabria, senza fissa dimora, è stato arrestato e denunciato per furto aggravato, il suo complice, non ancora identificato, è riuscito a fuggire. I due stavano praticando un buco nell'impiantito di un alloggio per raggiungere i locali di un negozio sottostante.

La «sorpresa» dei carabinieri è stata resa possibile dalla memoria visiva d'un metronotte, Giuseppe Furbesco, della società «La Lince». La guardia, che stava controllando il vecchio stabile di via Prè, ha notato ed una porta un lucchetto nuovo, diverso cioè da quello che aveva sempre visto le notti precedenti. Il metronotte s'è ricordato che un'ora prima aveva visto due sconosciuti che si aggiravano nella zona con fare sospetto.

Il Furbesco ha allora chiamato i carabinieri. Una pattuglia della «radiomobile» ha fatto irruzione nel caseggiato: in un appartamento disabitato del primo piano, sopra un negozio di maglieria e di abbigliamento, sono stati scoperti i due giovani che avevano praticato un foro nel pavimento. Avevano progettato di calarsi nell'esercizio sottostante per rubare la merce.

Uno dei giovani è riuscito a fuggire. Domenico Piccolo è stato bloccato e portato alle carceri di Marassi.

Varazze potenzia il bilancio turistico

Varazze, 1 gennaio.

(s. ch.) Le più importanti manifestazioni degli ultimi anni, accanto a nuove iniziative, molte delle quali a carattere nazionale per favorire lo sviluppo turistico della città saranno riperute durante l'estate a Varazze. Lo ha deciso l'Azienda di soggiorno approvando il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1973, che chiude in pareggio sulla cifra di 185 milioni. Le entrate ordinarie ammontano a 56 milioni, quelle straordinarie a 14 e il movimento di capitale a 67 milioni. Il bilancio segna un avanzo di amministrazione di 28 milioni. Le spese effettive rappresentano il cento milioni con un movimento capitali di 85.

Abbiamo pubblicato le ultime pronunciamenti — dopo all'Azienda — riguardano il sorso al Varazze circolo ippico per le gare ippiche e motoristiche [illegible] — spagnolo i circuiti [illegible] — sono previsti [illegible] per [illegible] Varazze.

Per [illegible] Varazze [illegible] Rotari [illegible] Varazze [illegible] Varazze [illegible] Varazze